

SPECIALE 100 ANNI GILERA

MANIFESTAZIONI

STAFFORD

CARZETO

PASCOLI

ADRIA

GENOVA

PINEROLO

# Legend Bike

www.legendbike.it

motociclette da leggenda

EDIZIONI CANTELLI

Anno 18 - mensile

GIUGNO 2009

Euro 6,50

Euro 10,00 AUT

TRIUMPH TRIDENT 750

GARELLI 303

IL PERSONAGGIO

FABIO TAGLIONI



**Yamaha**  
250 RD05A

NEL 1968 LA VERSIONE  
AGGIORNATA NEL MOTORE E NEL TELAIO  
VINCE TUTTE LE PROVE DEL MONDIALE  
CON PHIL READ E BILL IVY



*100 anni di una storia gloriosa che ha visto un meccanico lombardo creare una delle più grandi industrie motociclistiche nazionali raggiungendo prestigiosi traguardi sia sul piano industriale, con la creazione di un'industria che ha rappresentato per il motociclismo italiano uno dei marchi più diffusi e più validi, sia su quello sportivo con la conquista di numerosi titoli e record mondiali.*

# Gilera 1909-2009

*Sandro Colombo*

**N**on è facile riassumere in poche pagine la storia

di un secolo, una storia che ha visto la realizzazione di un sogno, portando un marchio da una notorietà circoscritta a pochi appassionati ad una risonanza mondiale nel campo dello sport motociclistico, riempiendo pagine e pagine dei maggiori quotidiani e delle più note riviste specializzate italiane e straniere.

È una storia che insegna come una

forte determinazione abbia potuto consentire a Giuseppe Gilera il raggiungimento di traguardi inizialmente insperati. Ma è anche la storia di un gruppo di persone unite attorno a lui che hanno contribuito, con grande dedizione ed attaccamento alla società, alla realizzazione di questo sogno ed è la storia di grandi piloti che hanno portato queste moto alla vittoria

sui più importanti circuiti del mondo scrivendo pagine fondamentali nella storia del motociclismo italiano e mondiale.

Cercheremo in queste pagine di focalizzare le tappe fondamentali di questa storia in modo sintetico, puntando alle idee fondamentali che l'hanno determinata ed ai fatti essenziali che l'hanno scritta.

# Il pioniere



**Nel 1909** Giuseppe Gellera, un meccanico di Zelo Buon Persico, appassionato di moto, dopo aver lavorato presso la Edoardo Bianchi e presso i rappresentanti milanesi della Bucher e della Moto Réve, realizza la sua prima motocicletta, quella che porterà in corsa in alternativa con la Bucher impiegata nelle sue prime esperienze agonistiche.

La nuova moto, realizzata assieme al fratello Luigi e ad un meccanico in un locale al numero 39 di Corso XXII Marzo, ha un motore a quattro tempi a valvole in testa con la cilindrata di 317 cm<sup>3</sup> e corre nella categoria, allora molto popolare, con un limite di cilindrata di un terzo di litro (333,3 cm<sup>3</sup>). Con lui corrono con la stessa moto il fratello Luigi e alcuni amici come Mario Sassi e Gino Zanchetta.

La prima vittoria importante con una sua moto, la ottiene personalmente nella gara riservata alla categoria "terzo di litro" al circuito di Cremona il 7 luglio 1912.

Nel frattempo costruisce motociclette di diversi tipi e cilindrata, prevalentemente su specifiche ordinazioni, non potendosi ancora parlare di una produzione in serie.

Per poter disporre di maggiori spazi da destinare all'attività produttiva, nei primi anni della prima guerra mondiale lascia Milano e si trasferisce ad Arcore dove, superati i postumi di un grave incidente stradale, riprende la sua attività.

*In apertura, Alfredo Milani, con la quattro cilindri, a Imola nel 1953.*

*In questa pagina, Giuseppe Gilera sulle strade della campagna lombarda con una delle sue prime moto. A sinistra, la pubblicità per la prima vittoria al Circuito di Cremona del 1912. A destra, un annuncio pubblicitario, apparso su uno dei primi numeri della rivista Motociclismo nel 1914, che esalta le virtù della nuova moto.*

Circolo Motociclistico Cremonese - km. 190

1 luglio 1912

LA MOTO

**GILERA**

2<sup>a</sup> HP

Cm. 317 di cilindrata.

Gomme PIRELLI Magnete UH

arriva PRIMA ASSOLUTA nella Prima Categoria battendo spicciolosamente le migliori marche celeri e motorizzate dimostrando con una sola macchina la sua superiorità su tutti gli iscritti della sua categoria.

La Moto-Gilera

monta motore GILERA di propria fabbricazione

G. GILERA - Corso XXII Marzo, 39 - MILANO

Qual'è tra le migliori motociclette la più economica e la più sicura?

LA GILERA

Perché costa meno di tutte consuma pochissimo e compie delle salite del 40%.

• per tutte altre ragioni che si possono sapere visitando la nostra officina o chiedendoci libri e spiegazioni che si inviano gratis.

Ditta GIUSEPPE GILERA Corso XXI Marzo, 39 Milano

# Valvole laterali



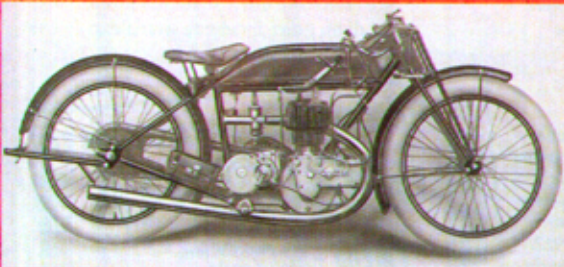
Nel 1922 inizia, sulla strada da Arcore ad Oreno, la costruzione del nuovo stabilimento e qui avverrà progressivamente il passaggio dalla costruzione artigianale a quella industriale.

Se le prime unità costruite esclusivamente con fini agonistici, e alcune di quelle eseguite su commissione, potevano avere anche una distribuzione a valvole in testa, l'avvio di una produzione regolare, avvenuto prevalentemente dopo l'apertura dello stabilimento di Arcore, punta esclusivamente su motori a valvole laterali.

È una scelta che consente, attraverso la maggiore semplicità di questi motori, di contenere i costi di produzione mettendo in grado la Gilera di poter fare concorrenza anche a Case motociclistiche di maggiori dimensioni. Inoltre la loro semplicità facilita le operazioni di manutenzione e revisione rendendo più facile l'allestimento di una rete di vendita e soprattutto d'assistenza.

Ed è con moto dotate di motori a valvole laterali che la Gilera conquista le sue vittorie più importanti all'inizio degli anni Trenta vincendo le sei Giorni Internazionali di Grenoble nel 1930 e di Merano nel 1931 con piloti come Luigi Gilera, Rosolino Grana, Miro Maffei e Gino Zanchetta.

Sopra, un manifesto pubblicitario per commemorare i primi dieci anni (1922-1932) del nuovo stabilimento di Arcore. A sinistra, una delle prime moto con una certa diffusione: la 500 SS del 1924, con prestazioni di buon livello.



Due successi di grande risonanza per la Gilera sono stati quelli ottenuti nelle Sei Giorni Internazionali di Grenoble (1930) e di Merano (1931). Per celebrarli degnamente la Casa di Arcore ha messo in vendita un esemplare denominato Sei Giorni che ne riproponeva le caratteristiche. Quello in figura, a sinistra, è del 1933.

